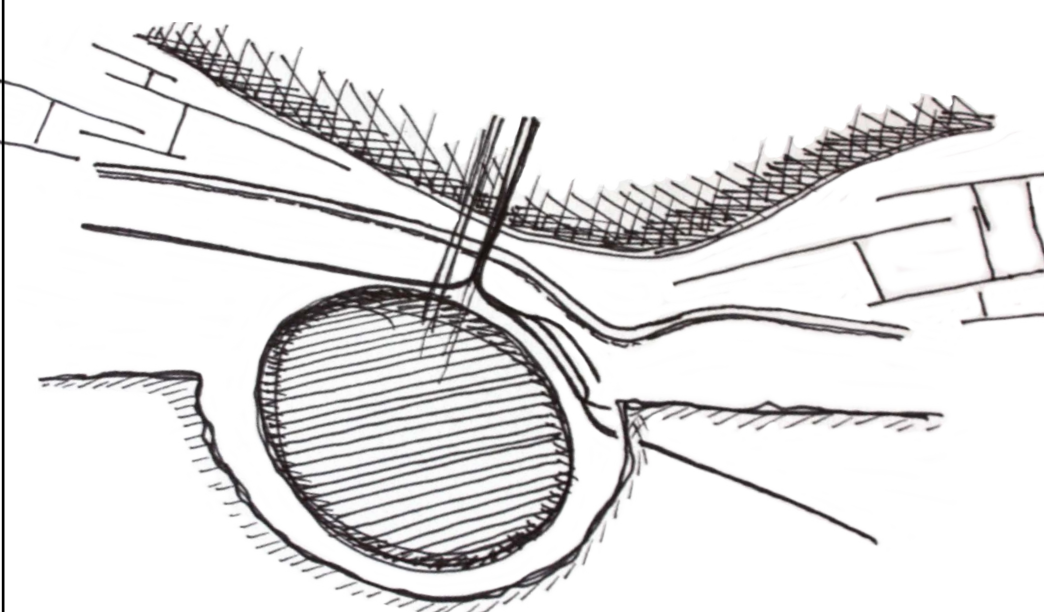


L'area di progetto si può ricondurre al caos labirintico proprio degli **spazi atopici**, quei luoghi in cui il **confine** fra città e non-città si fa **labile**, ad un **margine incluso** tra parti deversificate e interferenti. La presenza del viadotto autostradale ed il segno spesso della ferrovia, le porzioni di tessuto storico e di città diffusa, le presenze industriali e la centrale energetica costituiscono gli attori che operano in questo **bordo variegato e disomogeneo**, frammentato e privo di qualità. Eppure essi stessi costituiscono le tracce geneticamente impresse nella memoria dei luoghi e contengono le **potenzialità** necessarie a fornire la chiave di **decifrazione del labirinto urbano**, se riportate alla luce, se caricate di un nuovo significato attraverso un progetto in grado di **riattivare le tracce latenti di una trasformazione futura**.



[COSTRUITO] _ città diffusa

[COSTRUITO] _ città storica

[RELAZIONE] _ infrastruttura

[INEDIFICATO] _ agricolo

[INEDIFICATO] _ fiume

SINTETICA

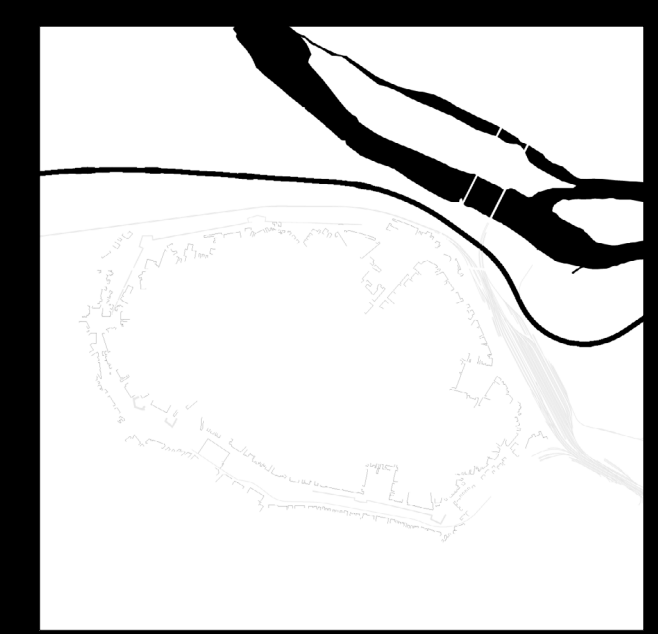


SCALA _ 1:5000

LIMITI

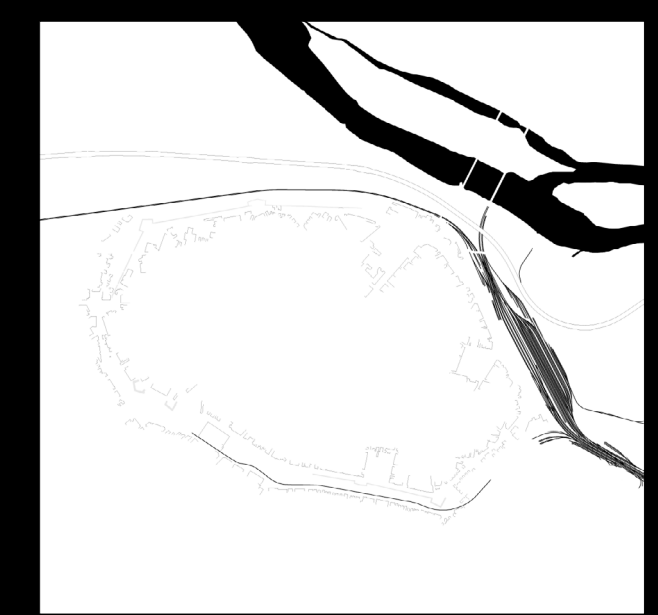
AUTOSTRADA

L'autostrada si configura come una barriera difficilmente attraversabile a scala locale caratterizzata da una consistente presenza in alzato che la rende assimilabile ad un muro.



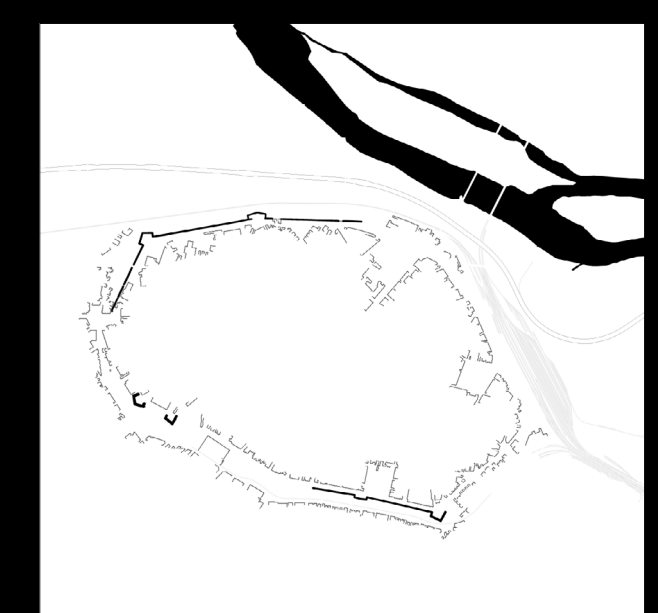
FERROVIA

La ferrovia costituisce un limite esteso (un intervallo) a volume zero difficilmente valicabile; può essere associato ad un fiume.



MURA

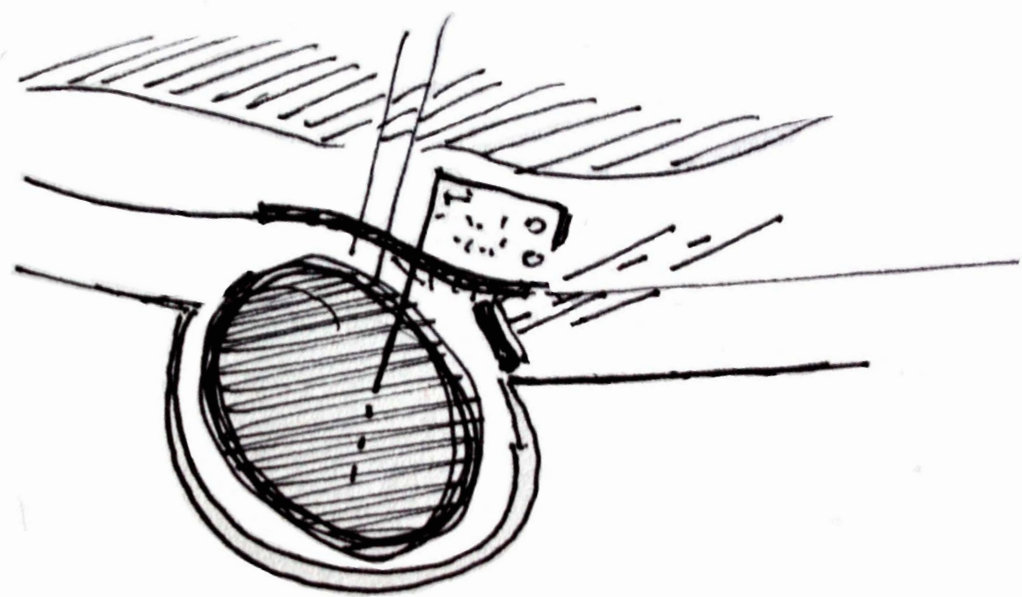
Le mura, pur avendo costituito un limite all'espansione della città adesso si manifestano come segno inciso nel tessuto urbano compatto.





STRATEGIA

SCALA _ 1:5000



Il progetto si prefigge l'obiettivo di **ordinare il paesaggio rurale** attraverso la realizzazione di un dispositivo che, rimarcando la giacitura della ferrovia definisce un **nuovo margine** della forma urbana. Questo nuovo segno interpreta coniugando le caratteristiche delle mura e del viadotto, elementi che in periodi storici differenti hanno assunto un ruolo di primo piano nella definizione di un limite all'espansione della città e che ancora oggi, in qualità di rovine, ne caratterizzano fortemente la forma. La cittadella della gioventù diventa l'elemento che media fra questi due elementi e reinterpreta la relazione fra urbano e rurale, artificio e natura.

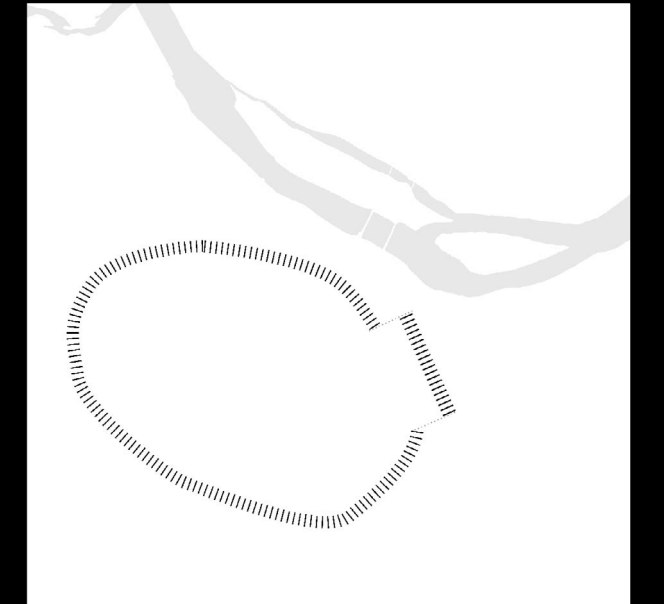
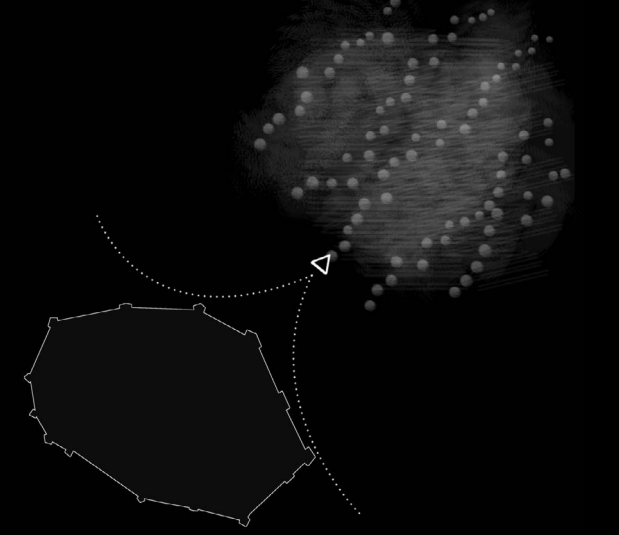
La presenza della **centrale elettrica** rimane **contesa fra la città e il fiume**, ancorandosi alla prima come una forma virale, un corpo espulso o un parassita, evidentemente estraneo alla città consolidata eppure ad essa fortemente legato. La manifestazione dei suoi tracciamenti evidenzia così una **figura secondaria** che cerca un **radicamento nella città** ed interferisce con la giacitura principale su cui è fondato il progetto.



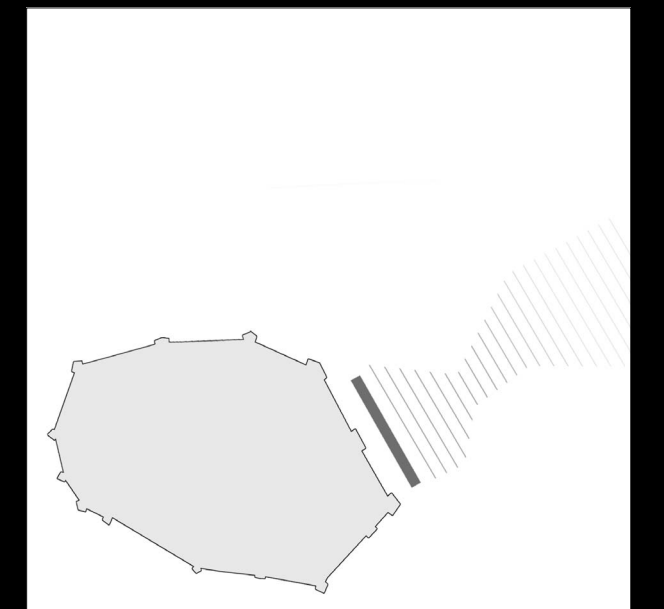
DECLASSAMENTO DEL VIADOTTO A21

Il declassamento del tratto autostradale A21 e la sua deviazione rendono possibile la trasformazione di parte del tracciato in una rovina della contemporaneità: ciò che costituiva l'ultimo limite all'espansione urbana viene trasformato nell'ultima rovina. Le carreggiate vengono riutilizzate, similmente a ciò che Diller e Scofidio realizzano a New York, come passeggiata in quota, mirador sul perimetro della città.

ARTIFICIO

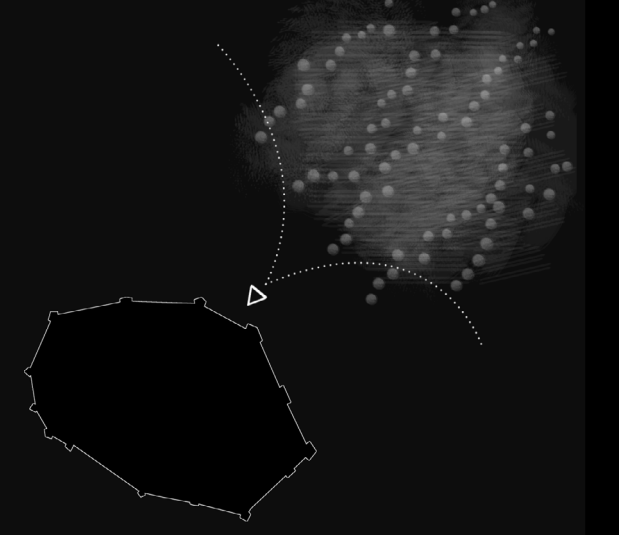


Ricostruzione della forma urbis



Definizione di una regola insediativa

NATURA



Continuità del sistema parco fluviale-delle mura



Assedio del paesaggio rurale